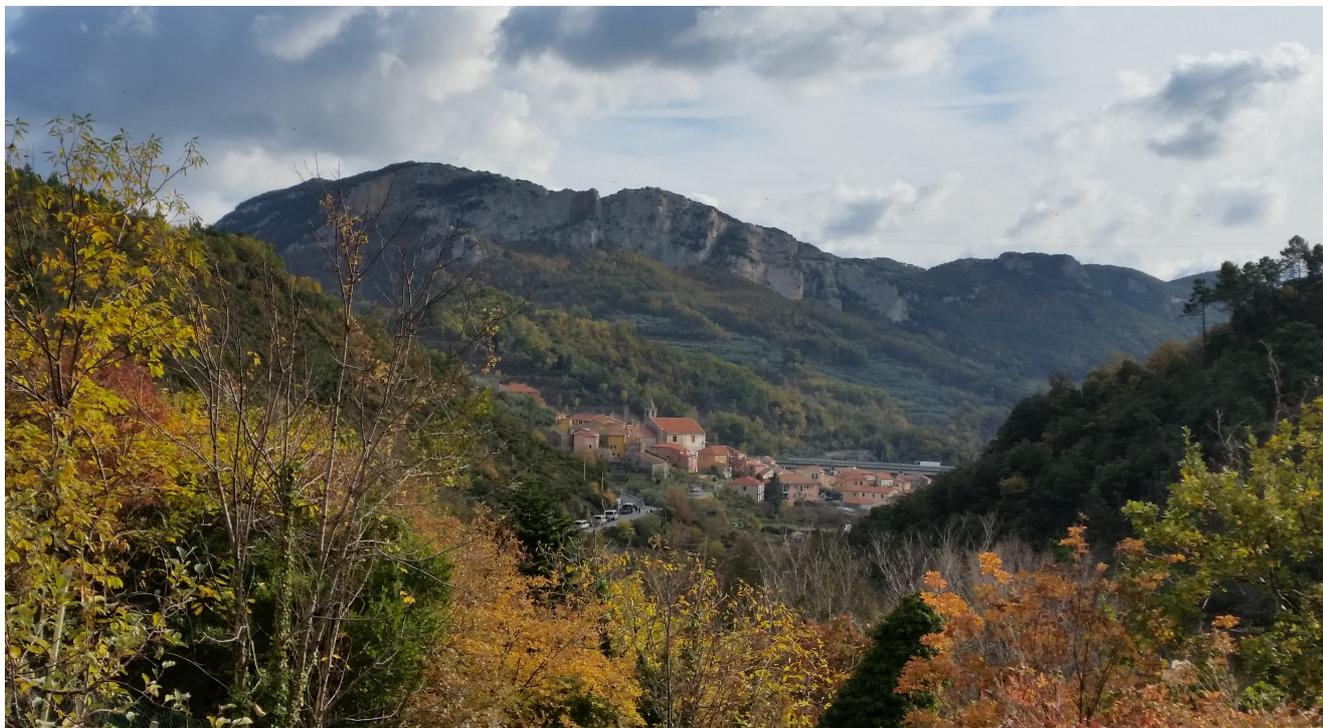


Gli itinerari escursionistici in Provincia di Savona (Il finalese)

L'anello delle cascate di Feglino

Un percorso nel profondo entroterra finalese



Sviluppo: Feglino – Cascina Strà – Cascina delle Giarutte – Torrente Aquila - Feglino

Dislivello: 400 m totali in salita

Difficoltà: E (breve tratto EE)

Ore di marcia: 3h 30'

Lunghezza: 9,6 Km

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A10 di Feglino, dove svoltiamo sulla sinistra in direzione del paese, dove parcheggiamo. Si può raggiungere in bus questa località, da Finale Ligure (stazione FS).

L'entroterra di Feglino è una zona meno conosciuta rispetto all'altopiano finalese, ma non per questo meno interessante. Qui ritroviamo i paesaggi tipici dell'entroterra ligure, con estese formazioni boschive, su strette vallate, percorse da alcuni sterrati che raggiungono le cascate disseminate un po' ovunque.

Questo giro ad anello consente di raggiungere diversi nuclei abitativi di campagna, in parte convertite in agriturismi, dove sono stati utilizzati materiali locali per ristrutturare questi manufatti. L'anello parte e arriva a Feglino, che da sola merita una visita tra le mura in pietra, gli archetti e gli stretti vicoli.

Partiamo dal centro storico di **Feglino** (147 m), dove percorriamo la via interna principale del paese, che prende il nome di Via G. Marconi, e dopo l'incrocio con Via Roma diventa Via San Giacomo. Passiamo a fianco della chiesa dei Santi Carlo e Bernardo, e sotto alcuni archi in pietra, fino a raggiungere l'incrocio con Via della Concezione. Lasciamo a sinistra la stessa,

per imboccare sulla destra una via in salita segnalata col segnavia due croci rosse. Dopo pochi metri prendiamo a sinistra la stradina asfaltata che porta al cimitero. Si raggiunge quest'ultimo dopo un tornante, dove termina la strada asfaltata. Fiancheggiamo a destra le mura perimetrali del cimitero e seguiamo la traccia principale, evitando una diramazione a destra e una a sinistra. Gradualmente passiamo dalla macchia mediterranea, alla pineta, fino ad arrivare al bosco misto di roverelle.

Affrontiamo ora il tratto più ripido di salita, dove seguendo fedelmente il segnavia si percorre un crinale boscoso con alcuni bivi: evitiamo una diramazione a sinistra, che porta alla Cascina del Groppo, mentre al successivo bivio prendiamo l'ampio sentiero con indicazioni per la Cascina Strà, che raggiungeremo successivamente.

Dopo un tratto in falsopiano eccoci arrivati alla diramazione per **Cascina Strà** (485 m – 1h di cammino da Feglino), ora convertita in agriturismo, mentre noi proseguiamo in salita sulla destra, contornando la proprietà privata, delimitata da una staccionata.

Poco sopra la cascina troviamo un bivio: qui possiamo decidere se continuare a percorrere la strada sterrata fin qui percorsa (segnavia due croci rosse), oppure se proseguire in piano accanto alla recinzione, fino a raggiungere un bivio poco visibile sulla destra. Questo percorso utilizzato dagli amanti delle MTB prende il nome del Sentiero del Groppo. E' un percorso che si sviluppa in mezzo a un bosco di castagni, senza un segnavia preciso, ma con traccia abbastanza evidente, invasa dal fogliame, con numerosi esemplari di pungitopo e agrifoglio. Dopo un tratto in salita tra gli alberi, si prosegue in falsopiano, fino a sbucare nuovamente sulla sterrata prima abbandonata.

Siamo in vista della località Rocche Bianche, mentre più avanti si apre il panorama sulla Valle Aquila, che affronteremo al suo interno a breve. Man mano che saliamo, la vegetazione cambia, e iniziano a comparire i primi esemplari di faggio.

Giunti a un bivio con segnalazione per Cascina Bario (1500 m), seguiamo questa sterrata, e abbandoniamo il segnavia fin qui seguito. Al successivo bivio, si abbandona la sterrata per la cascina (700 metri di distanza), per imboccare a sinistra un sentiero largo che scende verso **Cascine Giarutte** (500 m di quota – 2h di cammino). Si tratta di un gruppo di case diroccate con annessa legnaia, nel punto più interno del nostro itinerario. Più in alto è visibile la faggeta del Colle di S. Giacomo, oltre il quale inizia il versante della Val Bormida. Sopra il bosco svetta una delle pale eoliche sistemate in zona, per produrre energia.

Inizia ora la discesa, in quello che possiamo considerare un tratto EE, non essendoci un segnavia vero e proprio, e su traccia invasa da fogliame. Inizialmente si prende come riferimento la staccionata in legno, sotto alcune fasce coltivate in passato a lavanda. Si parte dalla legnaia, si effettua un tornante sulla parte sinistra dei terrazzamenti, e utilizziamo una fascia pulita per passare sul versante opposto. Da qui si accosta un boschetto, per arrivare in fondo alla zona terrazzata. Entriamo in uno stupendo bosco di castagni, con esemplari dai tronchi contorti, e si individua una traccia di sentiero tra gli alberi, invaso dalle foglie di castagno. Mantenendoci ai bordi di questo sentiero in trincea si evita di scivolare su qualche pietra nascosta tra le foglie. Un cartello indica questo tracciato come percorso equestre.

Dopo 200 metri di tracciato in mezzo alle trincee napoleoniche, raggiungiamo finalmente il fondovalle nei pressi del Rio Mornera, in una zona piuttosto dissestata.

Guadiamo il torrente, e al primo bivio imbocchiamo una strada sterrata in piano a destra. Questa stradina passa poco sopra il corso d'acqua, che in questo tratto comincia a disegnare cascatelle e laghetti. Passiamo poco Cascina Mornera (abitazione privata), fino a ritrovare la sterrata di collegamento con la stessa, che sale sulla destra. Noi proseguiamo in discesa sulla sinistra, lungo uno sterrato che diventa gradualmente più largo. Evitiamo alcuni bivi in salita, e passiamo sopra un paio di ponti in pietra ormai coperti dalla vegetazione. A un certo punto il Rio Mornera confluisce col Rio Fasce, formando così il **Torrente Aquila**, poco sotto alcuni roccioni in pietra che incombono sulla vallata.

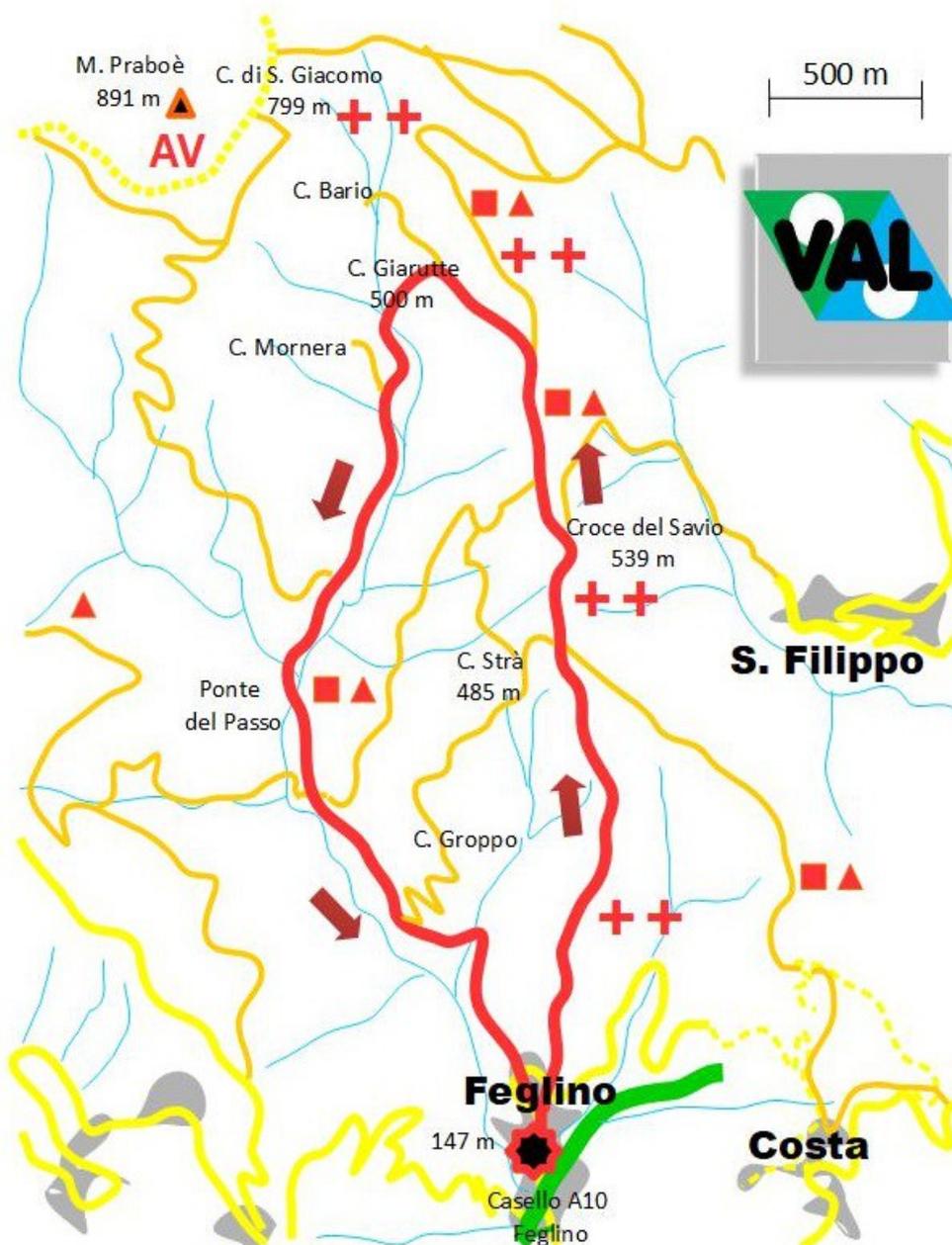
Inizia così un lungo tratto in graduale discesa che accosta il corso d'acqua, che in questo tratto forma diversi laghetti con annesse cascatelle. A circa metà discesa troviamo il bivio per la Cascina Groppo, che accoglie un B&B, in mezzo ai vitigni storici della zona.

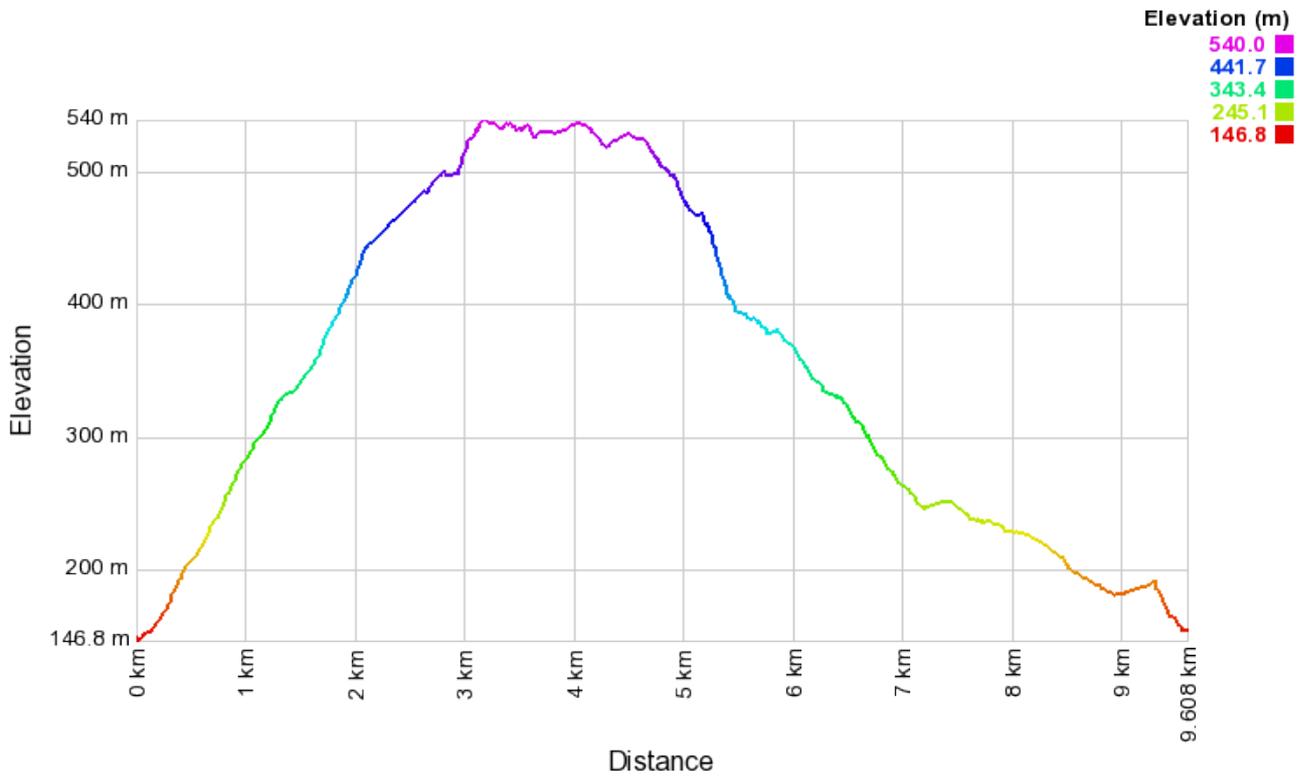
Ancora un tratto in discesa e giungiamo alle prime case di Feglino, dove al primo grosso bivio asfaltato giriamo a sinistra, per rientrare nel centro storico del paese. L'anello si chiude quando terminiamo di percorrere Via della Concezione, che incrocia Via S. Giacomo. Da qui si scende nuovamente verso il parcheggio del paese di **Feglino**.

Un consiglio: dotarsi di pantaloni lunghi per la presenza di tratti invasi da vegetazione o accumuli di foglie.

Riferimento cartografico: carta dei sentieri del Finale EDM-FIE SV4 – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: novembre 2017





© Marco Piana 2017